

Rassegna di Lunedì 10 Aprile 2017

La Gazzetta Del Mezzogiorno 09/04/2017 ed. Bari pag. 40

Equitalia Cartelle rottamate anche col bancomat

La definizione agevolata, la cosiddetta rottamazione delle cartelle Equitalia, si potrà pagare anche con il bancomat. Grazie al progetto Equipay - fa sapere Equitalia - sarà possibile pagare i bollettini con cui regolarizzare i propri debiti direttamente agli sportelli bancomat degli istituti di credito che hanno aderito ai servizi di pagamento del nodo CBILL del **Consorzio CBI** (Customer to Business Interaction). Sarà sufficiente andare presso uno sportello ATM (Automated Teller Machine) della banca che ha aderito, verificare che il saldo da pagare sia compatibile col limite di utilizzo del proprio bancomat e quindi selezionare la funzione relativa ai pagamenti che guida il contribuente fino alla conclusione dell'operazione. Equipay si inserisce nel percorso voluto dall'amministratore delegato Ernesto Maria Ruffini per ampliare e semplificare la gamma dei servizi a disposizione dei cittadini, anche nelle modalità di pagamento dei propri debiti.

Il Roma 09/04/2017 pag. 7

Rottamazione cartelle Equitalia? Col bancomat

_ SI CHIAMA EQUIPAY ED È ATTIVO NEGLI SPORTELLI ATM ADERENTI

ROMA . La cosiddetta rottamazione delle cartelle Equitalia si potrà pagare anche con il bancomat. Grazie al progetto Equipay sarà possibile pagare i bollettini con cui regolarizzare i propri debiti direttamente agli sportelli bancomat degli istituti di credito che hanno aderito ai servizi di pagamento del nodo CBILL del **Consorzio CBI** (Customer to Business Interaction). Sarà sufficiente andare presso uno sportello Atm della banca che ha aderito, verificare che il saldo da pagare sia compatibile col limite di utilizzo del proprio bancomat e quindi selezionare la funzione relativa ai pagamenti che guida il contribuente fino alla conclusione dell'operazione. In pratica, su ogni bollettino inviato dall'agenzia a coloro che avranno aderito alla rottamazione, saranno indicati importo, scadenza del pagamento e codice Rav che sarà utilizzato ai bancomat abilitati per saldare la rata.

Rassegna di Domenica 09 Aprile 2017

Corriere della Sera 09/04/2017 F. D. F. ed. Nazionale pag. 29

Cartelle rottamate anche con il bancomat Le richieste totali a quota 780 mila

Fisco

ROMA La rottamazione arriva a 3,5 milioni di cartelle esattoriali: dal 24 al 31 marzo sono state presentate quasi 180 mila adesioni, con una media di oltre 20 mila al giorno, che portano il totale delle richieste (spesso multiple, su più cartelle) a quota 780 mila, e con i canali informatici che si confermano i preferiti dai contribuenti. E per aiutare i contribuenti, come voluto dall'amministratore delegato di Equitalia, Ernesto Maria Ruffini, la rottamazione si potrà pagare anche con il bancomat da 15 mila sportelli sui 51 mila della rete presente in tutta Italia. La società di riscossione, sottoposta a un autentico super lavoro, ha anche stipulato un accordo con Intesa Sanpaolo: i correntisti del gruppo bancario possono col proprio bancomat vedere il proprio estratto di debito, ovvero sapere se e quante cartelle hanno. Nell'assoluto rispetto della privacy (dopo il via libera del Garante) infatti la banca non può avere quelle informazioni che sono a disposizione solo del cliente e direttamente sul bancomat della sua filiale. Con estratto di debito il cittadino può sapere con facilità se ha cartelle e decidere se pagarle al bancomat o inserirle nella richiesta di rottamazione da inviare a Equitalia entro il 21 aprile. Il progetto si chiama «Equipay»: sarà possibile regolarizzare i propri debiti con il bancomat dagli istituti di credito collegati ai servizi di pagamento del nodo Cbill del **Consorzio Cbi** (Customer to Business Interaction) che fa riferimento a Intesa San Paolo e banche del gruppo, e poi Unicredit e Mps. Sarà sufficiente andare presso uno sportello Atm della banca che ha aderito, verificare che il saldo da pagare sia compatibile col limite del proprio bancomat e quindi selezionare la funzione relativa ai pagamenti che guida il contribuente, munito del bollettino, fino alla fine dell'operazione.

Per quanto riguarda la rottamazione, il 51% delle istanze è pervenuto attraverso il portale di Equitalia, email o posta elettronica certificata, mentre il 45,7% dalla rete degli sportelli, e il residuo 2,8% di domande da raccomandate o posta ordinaria. Inoltre dal 4 novembre 2016, data d'avvio della «definizione agevolata», al 23 marzo erano pervenute ad Equitalia 598.988 adesioni. Negli ultimi otto giorni di marzo ne sono state presentate altre 179.924 (in media 22.490 al giorno), per un totale di 778.912 adesioni che equivalgono a 3,5 milioni di cartelle.

Il bilancio

Le 779 mila adesioni equivalgono a 3,5 milioni di cartelle di cui i contribuenti chiedono la rottamazione Negli ultimi giorni di marzo sono arrivate in media 22.490 cartelle al giorno. Il 50% delle richieste sono arrivate online

La Repubblica 09/04/2017 VALENTINA CONTE ed. Nazionale pag. 62

Le cartelle rottamate si potranno saldare anche con il bancomat

Fisco. L'accordo tra Equitalia e banche semplifica le operazioni per i contribuenti Dopo Pasqua online il 730 precompilato

ROMA. Pagare le cartelle rottamate con il bancomat? Si può, fa sapere Equitalia.

E visionare il 730 precompilato? Online dal 18 aprile, annuncia l'Agenzia delle entrate. Da integrare e spedire poi dal 2 maggio al 24 luglio.

Grazie al progetto Equipay sarà dunque possibile saldare i bollettini con cui regolarizzare i debiti fiscali - "scontati" nelle sanzioni e interessi - direttamente ai bancomat delle banche che aderiscono al **consorzio Cbi** (Unicredit, Gruppo Intesa, Mps e altre, in tutto 15 mila Atm, un terzo del totale italiano). Con un'unica avvertenza: il saldo da pagare deve essere compatibile con il limite giornaliero di utilizzo della propria carta. Se ad esempio si deve al Fisco una cifra inferiore a 250 euro - e questo è il tetto prefissato - nessun problema. Altrimenti sarà opportuno chiedere al proprio istituto di credito di alzare il plafond. O utilizzare un altro canale: sportelli classici di poste e banche, tabaccai, portale o app di Equitalia, conto corrente online, domiciliazione bancaria.

Al 31 marzo sono arrivate 778 mila richieste di rottamazione, il 51% via web.

E c'è tempo ancora fino al 21 aprile. Le prime 502 mila domande valgono 8,3 miliardi di euro e cioè 5,5 miliardi netti di incassi per lo Stato, come spiegato in Parlamento dall'amministratore delegato Ernesto Maria Ruffini. Equitalia è pronta a spedire entro il 15 giugno la sua risposta ai rottamatori, via raccomandata o mail certificata (a imprese e professionisti). All'interno della comunicazione ci sarà l'importo da pagare diviso per le rate richieste, con relative scadenze. E anche il bollettino dotato di codice Rav da digitare nell'apposita funzione, se si decide di saldare al bancomat. Già oggi è possibile pagare le normali cartelle via Atm, grazie alla convenzione stipulata da Ruffini nel luglio 2015 con il **consorzio Cbi**. E da allora Equitalia ha incassato 469 milioni di euro, attraverso questo canale. Da giugno in poi dunque si aggiunge anche la nuova opzione per le cartelle rottamate.

Novità anche sul fronte delle dichiarazioni dei redditi. Dopo Pasqua sarà online la precompilata 3.0,

come la definisce l'Agenzia delle entrate, al terzo anno dal suo varo. Il direttore Rossella Orlandi è pronta a caricare 800 milioni di dati dei contribuenti che insieme valgono 101,8 miliardi di euro di spese che danno diritto a uno sconto fiscale: interessi sui mutui, ristrutturazioni, arredi, rette universitarie, contributi per le colf, previdenza complementare.

E certo le spese sanitarie di 53 milioni di cittadini per un totale di 29 miliardi, scontrini delle farmacie compresi.

Una dote significativa, visto il debutto zoppicante dello scorso anno (non tutte erano caricate e spesso occorreva correggerne gli importi sbagliati). Dal 18 aprile sarà dunque visibile il 730 fatto e finito. Per le integrazioni e le modifiche bisognerà però attendere la finestra dal 2 maggio al 24 luglio, allorquando sarà anche possibile salvare e spedire la dichiarazione (individualmente o tramite professionisti e Caf).

La Repubblica 09/04/2017 ed. Bari pag. 7

Cartelle rottamate uffici aperti di pomeriggio

EQUITALIA

LA definizione agevolata, la cosiddetta rottamazione delle cartelle Equitalia, si potrà pagare anche con il bancomat. Grazie al progetto Equipay sarà possibile pagare i bollettini con cui regolarizzare i propri debiti direttamente agli sportelli bancomat degli istituti di credito che hanno aderito ai servizi di pagamento del nodo CBILL del **Consorzio CBI** (Customer to Business Interaction). Sarà sufficiente andare presso uno sportello ATM (Automated Teller Machine) della banca che ha aderito e selezionare la funzione.

Gli sportelli di Equitalia saranno aperti anche di pomeriggio fino al 21 aprile per dare assistenza a tutti i contribuenti interessati alla rottamazione delle cartelle. In Puglia, oltre allo sportello di via Marin 3 a Bari, che già dai primi giorni di marzo rimane aperto il pomeriggio, da domani a venerdì 21 aprile, rimarranno aperti fino alle 15,15 - con orario di cassa fino alle 13,15 - anche gli sportelli di via Santa Lucia 10 a Brindisi, di via XX Settembre 6 a Taranto, di via Adriatica 2 a Lecce e quello di via Gramsci 37 a Foggia.

«Bollette, multe e fatture: così **Cbi** digitalizza il Paese»

I pagamenti elettronici

Il dg Fratini Passi: il nostro lavoro per ammodernare la Pa. Gli e-bollettini sopra il miliardo di valore

tra i motori della digitalizzazione del Paese. Operando dietro le quinte il consorzio bancario **Cbi**, nato sotto l'egida dell'Abi, si propone come un «mediatore fra la necessaria spinta competitiva e una funzione di traino per le aziende, anche più piccole, sempre più vincolate dalle norme ad automatizzare i loro processi interni, nell'ottica di quel cambiamento previsto dall'Agenda digitale», per dirla con Liliana Fratini Passi, che di **Cbi** è direttore generale. E che propone "Cbill", il servizio che famiglie e imprese stanno sempre più scoprendo per pagare on-line bollette, tasse, ticket sanitari e molto altro. Ci spieghi: cos'è **Cbi**? Un consorzio aperto a tutti gli operatori finanziari per progettare servizi nel mondo dei pagamenti e della loro digitalizzazione. Noi curiamo la gestione dell'infrastruttura, in pratica l'autostrada su cui viaggiano i servizi da garantire ai clienti finali. Un gestore, quindi? Sì, con due svincoli: uno verso le banche, che poi si fanno concorrenza fra di loro sull'"ultimo miglio"; e uno verso la Pubblica amministrazione, verso cui le imprese possono inviare le fatture elettroniche introdotte ormai da quasi 3 anni. Ma lavorate anche per il cittadino comune? Assolutamente. Digitalizzare i pagamenti rappresenta uno degli obiettivi primari per ammodernare l'Italia. Nonostante progressi forti negli ultimi anni, siamo ancora al 25° posto nella graduatoria internazionale per i pagamenti elettronici: su circa 630 milioni di bollettini emessi e incassati all'anno, si stima che solo il 3-4% è pagato con canali bancari, dall' Internet banking agli sportelli Atm. Per facilitarli abbiamo creato a luglio 2014 il servizio "Cbill". Come sta andando? La crescita è continua. Con il servizio attivo in circa 500 banche, abbiamo 5 milioni di operazioni effettuate, per un controvalore superiore al miliardo di euro. A oggi gli utenti possono pagare i conti di circa 500 aziende private, fra le quali Enel, Tim, Wind, ecc. Ma c'è di più: il servizio si può usare pure per le amministrazioni aderenti al sistema "pagoPa". In tutto, le singole amministrazioni sono circa 22mila fra ministeri, Regioni ed enti locali, Asl e università: di queste, oltre 14mila sono censite su questa piattaforma, anche se oggi i pagamenti effettivi si possono fare solo per 3-400. Quali sono i vantaggi? Mentre normalmente i clienti possono pagare sul Web solo i bollettini di aziende o Pa che hanno siglato accordi col proprio istituto, con "Cbill" basta collegarsi al proprio Internet banking per versare o anche solo consultare i conti di qualsiasi operatore con noi attivo. È una prassi unica a livello europeo, utile specie per il milione d'impresche che hanno rapporti con più banche. Per loro siamo come un postino: tramite noi possono fare richieste anche ad altre banche. Un sistema che

sottintende tutto un lavoro, di regole e tecnico, progettato e modellato per garantire l'interoperabilità. E la fattura elettronica a che punto sta? Noi veicoliamo il 4% del totale di queste fatture che, dal via nel 2014, sono 50 milioni cumulate, circa 20 milioni all'anno. D'altronde ci sono pure lo Sdi, il sistema d'interscambio gestito dalle Entrate, e le Poste. A oggi sono inviate da 900mila imprese, con benefici stimati in 1,5 miliardi fra minori costi operativi e controlli. Noi generiamo valore per loro come per gli intermediari finanziari: garantire la veicolazione e l'archivio significa dare un valore aggiunto. Come pure fare lo scadenzario, utile specie per l'anticipo fattura cui ricorre l'80% delle imprese italiane per darsi un "polmone" finanziario. L'intervista

Il Secolo XIX 09/04/2017 ed. Genova pag. 6

La rottamazione delle cartelle Equitalia si potrà fare anche al bancomat

Contributi previdenziali Contratti assicurativi Amministratori di condominio Spese sanitarie (documenti fiscali) TOTALE La novità

••• ROMA . La rottamazione delle cartelle Equitalia si potrà pagare anche con il bancomat. Grazie al progetto Equipay sarà possibile pagare i bollettini con cui regolarizzare i propri debiti direttamente agli sportelli bancomat degli istituti di credito che hanno aderito ai servizi di pagamento del nodo Cbill del Consorzio Cbi (Customer to Business Interaction). Sarà sufficiente andare presso uno sportello Atm della banca che ha aderito, verificare che il saldo da pagare sia compatibile col limite di utilizzo del proprio bancomat e quindi selezionare la funzione relativa ai pagamenti che guida il contribuente fino alla conclusione dell'operazione.